



GIORNABORGO

MENSILE SCOLASTICO

A.S. 2022/2023 - MESE MARZO - N5

ISTITUTOCOMPRESIVOBORGOSATOLLO.EDU.IT



IL CCR

CCR: PALESTRA DI CITTADINANZA!

“I Consigli Comunali dei Ragazzi vengono alla luce oltralpe, in Francia, circa quarant’anni fa, nel 1979. Il primo CCR nasce a Schiltinheim un piccolissimo comune francese, nel quale il Sindaco e i politici locali sognarono di poter realizzare una struttura organizzativa politica nella quale i bambini e i giovani potessero, in prima persona, dar voce ai loro interessi. Da quella data, in pochi mesi, nacquero in Francia oltre mille CCR, presso le municipalità e non solo in quelle anche in moltissime scuole di ogni ordine e grado. In Italia i primi CCR nacquero con atti volontari dei Primi cittadini, di piccole e grandi città, che hanno raccolto l’invito dell’UNICEF a trasformarsi nel primo e importante “Difensore Civico dei Bambini”. La proposta dell’UNICEF, in realtà, suggeriva di attivare, anche per i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze, il modello simbolico degli adulti. Negli ultimi anni, in Italia, il numero dei CCR si è fortemente incrementato passando da poche decine ad alcune migliaia, ed è in continuo aumento grazie al fatto che anche molte istituzioni scolastiche stanno intraprendendo la stessa scelta fatta dalle amministrazioni civiche.” (fonte web: *Orizzonte Scuola*)



Così si è insediato ufficialmente anche nel Comune di Borgosatollo il CCR,

un progetto significativo di CITTADINANZA ATTIVA dell’Istituto Comprensivo di Borgosatollo, in collaborazione con l’Assessorato all’Istruzione dello stesso. Un’importante occasione offerta ai nostri alunni per avvicinarsi al complicato e spesso discusso mondo della politica, in un momento storico rispetto al quale la disaffezione e il disinteresse si dimostra crescente alle urne. Un vero e proprio compito di realtà, nel quale dimostrare competenze in diverse discipline.

Perché “...se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio imparo...”.

E speriamo che i nostri ragazzi imparino sì, ma soprattutto diventino cittadini consapevoli e responsabili!

Per rivedere la prima seduta consigliare del CCR:

<https://www.youtube.com/live/Ilq-NXWFvOg?feature=share>

PAROLA DEL MESE

PRIMAVERA:

L’etimologia del termine *primavera* è molto interessante e ha origini molto antiche. Essa risulta composta da due termini “prima” e “vera”. Si può ricondurre “vera” alla radice sanscrita **vas-** che significherebbe “ardere, splendere” e che per estensione ha finito per indicare anche l’estate.

Referenti di progetto:
Prof. DAVIDE BONINI
Prof.ssa GENNY LONATI

Scrittori del mese:
CORSO A



istitutocomprensivoborgosatollo.edu.it



8 MARZO I DIRITTI DELLE DONNE

I VOLANTINI DEGLI ALUNNI SUI DIRITTI
DELLE DONNE
CLASSE 1A



COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA.

Articolo 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti

alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

PARITÀ DI GENERE:

le donne e gli uomini hanno gli stessi diritti.

Le donne dovrebbero avere il diritto di sposare chi vogliono, essere pagate quanto gli uomini, avere un'istruzione, non essere maltrattate.

Le donne dovrebbero avere libertà ed essere importanti quanto gli uomini.



Daniele Ruzzenenti

LIBERTÀ E DIRITTI PER LE DONNE:

Studiare, laurearsi, scegliere chi amare, esprimere le proprie opinioni.

Le donne non devono essere vittime di violenza.

Le donne non devono avere mille cose da fare in un giorno.

Le donne si sono rinchiusi nei loro sentimenti e nei loro cuori a causa della violenza.



10/10/14

LA STORIA DI MALALA

C'era una volta una bambina, il suo nome era Malala. Un giorno degli uomini armati, chiamati talebani, terrorizzarono la gente e proibirono alle bambine di andare a scuola. I talebani non volevano che le donne avessero potere.

Un giorno Malala prese l'autobus e alcuni talebani le spararono e la colpirono alla testa. Lei non morì. Nel 2014 Malala ha vinto il premio Nobel per la pace.



8 MARZO

LA PAROLA AI RAGAZZI SUL RUOLO DELLA DONNA



CLASSE 2°A

Gli alunni hanno realizzato delle interviste, a coppie, sul ruolo della donna.

Di seguito pubblichiamo quelle che loro hanno selezionato.

SAVOLDI ISABEL - SERRA BEATRICE

ISABEL Pensi che sia cambiato qualcosa sul ruolo della donna rispetto al passato?

BEATRICE Sicuramente sono cambiate molte cose, ma dipende dalla zona del mondo di cui stiamo parlando, qui appunto ne sono cambiate molte.

ISABEL Nell'ambiente scolastico percepisci delle discriminazioni verso le ragazze?

BEATRICE Onestamente non troppo, è capitato qualche volta di aver sentito frasi sessiste dette da persone adulte, ma questo capita molto raramente e non le definirei discriminazioni, ma pensieri che si sarebbero potuti evitare.

ISABEL Perché nei paesi più poveri le discriminazioni sono maggiori?

BEATRICE Secondo me perlopiù per questioni religiose: la donna viene sempre vista inferiore e trattata di conseguenza; anche se non è l'unica motivazione.

ISABEL Quale motivazione potresti trovare riguardo alla violenza sulle donne?

BEATRICE Penso che non esista alcuna motivazione riguardo la violenza sulle donne; ma in realtà non esiste nessuna motivazione alla violenza in generale, non solo quella riguardante le donne.

SERRA BEATRICE - SAVOLDI ISABEL

BEATRICE Quante volte hai sentito frasi sessiste? In che ambito?

ISABEL Purtroppo molteplici volte, a volte anche a scuola, a volte in famiglia, però questo dimostra che non per forza se si è stati cresciuti in un certo modo non cambieremo mai idea, perché "siamo abituati così".

BEATRICE Cosa pensi della distinzione di genere perfino nei colori o nell'abbigliamento?

ISABEL Onestamente penso che non abbia alcun senso, alla fine i colori sono solo colori e i vestiti sono solo vestiti e questi non possono identificare quanto una donna sia femminile o un ragazzo maschile. Per me non c'è nulla di male se una ragazza vuole indossare abiti che vengono considerati "da maschio": una donna non è meno donna se non indossa gonne, e un uomo non è meno uomo se mette gonne.

BEATRICE Nella nostra società le donne vengono in qualche modo sottomesse?

ISABEL Sottomesse forse è un po' esagerata come parola per definire l'attuale ruolo della donna qui, sicuramente non è al pari dell'uomo, insomma se fossero davvero allo stesso livello questo discorso nemmeno esisterebbe.

BEATRICE Secondo te perché la donna viene sempre considerata inferiore?

ISABEL Forse perché gli uomini avendo un'oggettiva forza maggiore rispetto alla donna l'hanno sempre sottomessa al loro "potere".

BEATRICE Potresti concludere con una frase questa intervista?

ISABEL Siamo tutti uguali. Basta con queste differenze.

STERRANTINO ALESSIO - BONERA ALICE

ALESSIO Qual è secondo te il ruolo della donna oggi?

ALICE Secondo me il ruolo della donna oggi è abbastanza adeguato. Per esempio hanno le stesse possibilità lavorative degli uomini, possono andare a scuola e possono sposarsi quando e con chi vogliono, in certi Stati come l'Italia.

ALESSIO Nella vita politica secondo te uomo e donna hanno gli stessi diritti?

ALICE Secondo me l'uomo e la donna nella vita politica hanno gli stessi diritti, però non è così in tutti gli Stati. Per esempio in Iraq e in Iran l'uomo viene considerato superiore alla donna, quindi sono presenti numerose differenze, ma non solo nella vita politica.

ALESSIO Ci sono differenze rispetto il passato?

ALICE Secondo me rispetto al passato ci sono numerose differenze. Per esempio oggi si sta combattendo contro la violenza sulle donne, si sta cercando di eguagliare le possibilità di lavoro ma anche i diritti.

ALESSIO Secondo te all'interno della famiglia ci sono ancora sottomissioni?

ALICE Secondo me dipende dalle famiglie e dalla situazione economica e sociale. Per esempio in una famiglia ricca i genitori non spingono le figlie a lavorare o a sposarsi; mentre in una famiglia povera, avendo bisogno di denaro i genitori spingono i figli a lavorare e magari a sposarsi con un uomo ricco.

ALESSIO Secondo te in un altro paese come l'Africa la donna ha gli stessi diritti?

ALICE Secondo me no, sono presenti numerose differenze. Per esempio in alcune regioni povere esistono situazioni in cui è maltrattata e sottomessa dalla propria famiglia in particolare dagli uomini.

BONERA ALICE - STERRANTINO ALESSIO

ALICE Cosa ne pensi del femminicidio?

ALESSIO Il femminicidio secondo me è orribile perché tutti abbiamo gli stessi diritti e si dovrebbe dare più importanza a queste cose perché ultimamente stanno sempre aumentando.

ALICE Hai mai pensato di fare violenza ad una donna?

ALESSIO Assolutamente no!

ALICE Secondo te oggi, uomo e donna hanno gli stessi diritti?

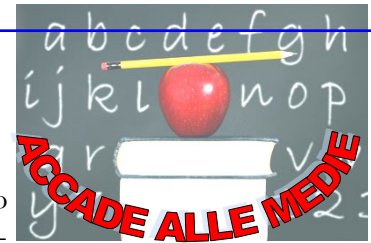
ALESSIO In Italia uomo e donna hanno secondo me gli stessi diritti però viene data meno importanza alla donna. Invece in alcune zone povere del mondo le donne hanno molti diritti in meno rispetto agli uomini, per esempio non vanno a scuola e vengono obbligate a sposarsi.

ALICE Secondo te, perché qualcuno dovrebbe violentare una donna?

ALESSIO Secondo me alcune persone violentano le donne per nessun motivo in preciso, forse per gelosia.

ALICE Pensi che il ruolo della donna sia adeguato al giorno d'oggi?

ALESSIO Nella vita politica penso di sì, nella vita sociale no perché magari le prendono in giro oppure le maltrattano o magari in casi estremi le uccidono, ma questo è appunto colpa della società non delle ragazze.





LA FEDE RENATO - SPAGNOLI LUCA

RENATO Cosa pensi del ruolo attuale della donna?

LUCA Penso che il ruolo della donna teoricamente sia corretto, perché secondo la Costituzione Italiana la donna è allo stesso livello dell'uomo e deve avere gli stessi diritti. Purtroppo nella pratica spesso non è così, ad esempio molte donne a parità di ore lavorative guadagnano meno degli uomini. Molto spesso gli uomini lasciano alle donne tutti i lavori domestici e questo non è giusto.

RENATO Come potremmo migliorare la vita della donna con gesti quotidiani?

LUCA Secondo me all'interno della famiglia i mariti dovrebbero aiutare le mogli a fare i lavori domestici e a crescere i figli.

RENATO Nell'ambiente scolastico percepisci una discriminazione verso ragazze e professoresse?

LUCA Nella nostra scuola non percepisco una particolare discriminazione nei confronti di alunne e professoresse mentre in altri paesi (soprattutto in quelli poveri) le ragazze non possono usufruire dell'istruzione perché devono stare a casa per imparare a svolgere i lavori domestici oppure devono sposarsi precocemente.

RENATO Hai mai pensato di essere anche tu a discriminare donne e ragazze?

LUCA Sinceramente mi impegno sempre per trattare tutte le persone nello stesso modo senza discriminazioni.

RENATO Hai mai fatto un gesto per contrastare la disparità di genere?

LUCA Sì: una volta ero al campo da calcio con dei miei amici e una ragazza ci ha chiesto se poteva giocare con noi. Io le ho risposto che poteva giocare con noi, nonostante i miei amici non la volessero.

SPAGNOLI LUCA - LA FEDE RENATO

LUCA Secondo te che ruolo ha la donna ora in Europa?

RENATO Allora in teoria la donna dovrebbe avere gli stessi ruoli dell'uomo, ma purtroppo spesso sono le stesse donne a voler svolgere lavori aggiuntivi rispetto al marito, ad esempio: cucinare sempre lei, fare sempre lei i mestieri. A volte invece è il marito a non voler svolgere questi lavori.

LUCA Guadagnano di più le femmine o i maschi?

RENATO I maschi guadagnano di più rispetto alle femmine perché lavorano qualche ora in più.

LUCA Secondo te nei paesi africani com'è la situazione?

RENATO Penso che il ruolo della donna in Africa sia sbagliato perché il suo lavoro è principalmente quello di fare figli e non può contribuire direttamente all'economia familiare dato che non percepisce un reddito, dato che non lavora.

LUCA È giusto che le donne in Africa siano povere e obbligate a stare a casa ad accudire i bambini?

RENATO No, non è giusto perché viene tirata via loro la possibilità di lavorare.

LUCA Le donne in Europa per te sono felici del ruolo che hanno?

RENATO Alcune sono felici perché hanno bravi mariti che svolgono i loro stessi ruoli senza discriminazioni, ma sfortunatamente non da tutte le parti è così.

MEMORIA, EDUCAZIONE CIVICA, RESPONSABILITÀ IL PROGETTO A.N.P.I.



L'A.N.P.I.: ATTI DI CORAGGIO

VIOLA PLUDA CLASSE 3 A

Nel mese di marzo tutte le classi terze sono state coinvolte nel progetto A.N.P.I. (Associazione Nazionale Partigiani Italiani).

Uomini e donne di questa associazione sono venuti presso la nostra scuola per fornirci esperienze e testimonianze di vita vissuta integrando, così, le nozioni apprese sui testi scolastici relative alla Seconda Guerra Mondiale.

Il racconto dell'argomento si è perciò trasformato in una sorta di lezione di storia interattiva in cui noi alunni abbiamo potuto apprendere e comprendere cantando vecchie canzoni e guardando video riguardanti testimonianze relative alla loro esperienza di partigiani.

È stato tutto molto interessante e le cose che probabilmente mi hanno colpito di più sono stati i messaggi che queste persone trasmettevano, ovvero, il ricordare il passato per capire dove orientare il futuro e l'importanza di pensare con la propria testa combattendo, con coraggio e lealtà, per ciò che è giusto.

Dietro quegli occhi circondati da rughe sono celati ancora dei giovani che hanno combattuto per i propri ideali nonché per la propria ed altrui libertà; ce lo hanno raccontato per ricordare che la guerra, la violenza, il non rispetto delle differenze tra le persone e persino il non essere capaci di fare scelte è sbagliato.

E' una lezione di vita che noi giovani dovremo sempre tenere a mente per non ripetere gli errori del passato e garantire al mondo un futuro più sicuro e migliore.

21 MARZO. PER NON DIMENTICARE LE VITTIME INNOCENTE DELLA MAFIA.

NOTIZIE RACCOLTE DA ODELLI DIEGO, COCCOLI GIORGIA, LA FEDE RENATO

CLASSE 2A

Il 21 marzo, primo giorno di primavera, si celebra la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, ricorrenza di sensibilizzazione che dal 1996 ricorda i nomi delle vittime innocenti delle mafie ogni anno in una città diversa.

La Giornata è da qualche anno anche riconosciuta ufficialmente dallo Stato, attraverso la legge n. 20 dell'8 marzo 2017. L'istituzione della Giornata rappresenta un'occasione per restituire centralità al tema della lotta alle mafie, per promuovere la cultura della giustizia e della legalità, per responsabilizzare i giovani e stimolarli a un impegno personale nella difesa dei valori della convivenza civile.

L'iniziativa nasce dal dolore di una mamma che ha perso il figlio nella strage di Capaci e non sente pronunciare mai il suo nome.

A Milano c'è stato un corteo a cui hanno partecipato 150 mila persone, con partenza alle 9 da corso Venezia per poi arrivare a piazza Duomo. Qui alle 11, è iniziata la lettura dei nomi delle vittime innocenti delle mafie.

Semplici cittadini, magistrati, giornalisti, appartenenti alle forze dell'ordine, sacerdoti, imprenditori, sindacalisti, Il corteo si è spostato da corso Venezia a piazza Duomo per ricordare le vittime della strage di Via Palestro avvenuta la sera del 27 luglio 1993 in cui i mafiosi di cosa nostra fecero esplodere un'autobomba uccidendo 5 persone tra cui tre vigili del fuoco.

LE DIPENDENZE



BONERA ALICE, COCCOLI GIORGIA, VOLTOLINI EMMA

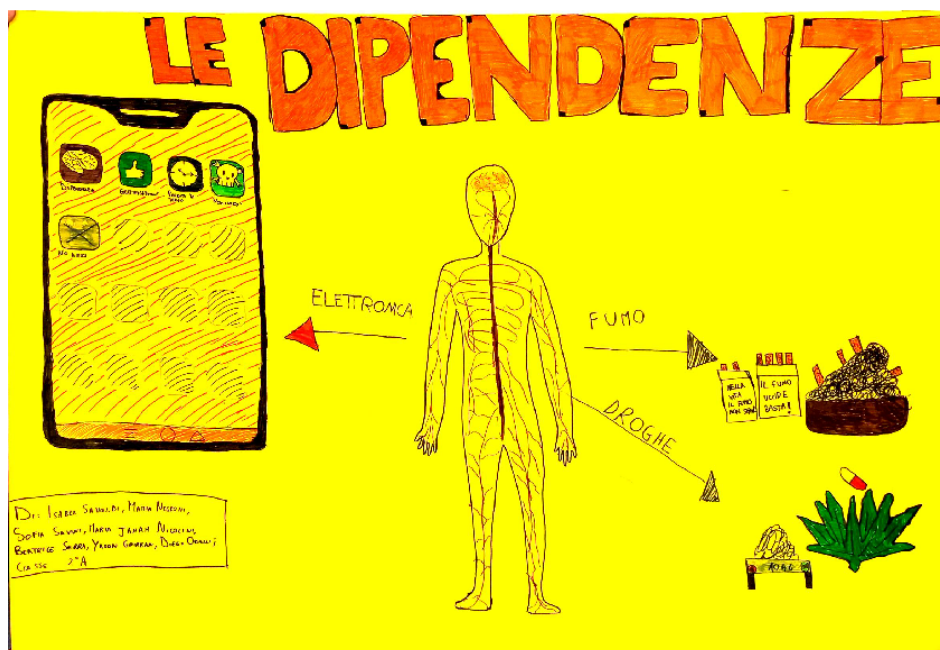
CLASSE 2A

Le ricompense sono il meccanismo sul quale si basano le dipendenze, per esempio quella digitale.

Vorremmo focalizzarci principalmente sulle dipendenze digitali perché la nostra generazione, la Generazione Z, è vittima di esse.

Le ricompense digitali possono essere dei mi piace, delle visualizzazioni o dei commenti che spingono una persona a creare più contenuti per ottenere maggiore visibilità.

Questa continua voglia di creare contenuti viene chiamata dipendenza digitale.



Un altro tipo di dipendenza è quella della droga; la ricompensa che essa ti dona è euforia e piacere temporaneo e con il suo effetto fisico e psichico ti invoglia ad assumerne regolarmente in maggiori quantità per ottenere gli stessi effetti.

Questa continua assunzione di droga viene chiamata dipendenza dalla droga e può avere conseguenze mortali.

In generale le dipendenze, nella maggior parte dei casi, ti portano a fare azioni sbagliate, ma anche se all'inizio può sembrare difficile è possibile uscirne!

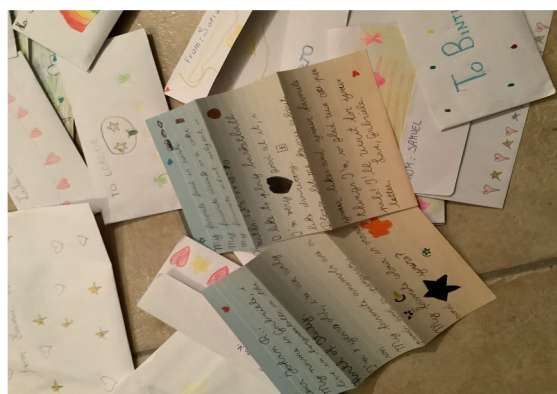
OUR PENFRIENDS FROM



Quest'anno le nostre classi IV A e IV B hanno partecipato ad un progetto che ci ha messi in contatto con coetanei spagnoli.

La maestra ci ha abbinato ad un amico o amica, abbiamo scritto loro una letterina in inglese e, dopo un po' di tempo, ci hanno risposto!

Ci piace molto questo progetto perché abbiamo potuto conoscere bambini spagnoli. E' un'esperienza bellissima!



Eravamo curiosi ed impazienti di ricevere le loro lettere.

E' stato un bel momento molto emozionante aprire le buste e trovare dei regalini realizzati a mano o delle Pokémon cards che anche noi amiamo, per questo siamo grati.

Leggendo le lettere abbiamo provato felicità, tenerezza e amore per i nostri nuovi amici, qualcuno di noi ha versato lacrime di gioia.



Ora siamo desiderosi di rispondere. Abbiamo ricevuto altre richieste, domande, per cui invieremo presto altre lettere continuando il progetto.



Le classi IV E, IV D e IV C
hanno partecipato al progetto inviando dei video.

Un altro modo per conoscerli.

Quando ci hanno risposto dalla Spagna con i video abbiamo visto i nostri nuovi amici, nei loro occhi abbiamo trovato le nostre stesse emozioni: entusiasmo ma anche timidezza.

Speriamo di poter continuare queste amicizie e magari un giorno poterli incontrare.

Sarebbe bellissimo!!!



Ci siamo resi conto che questi nostri nuovi amici hanno molto in comune con noi, anche se vivono in un'altra nazione:
amano i videogiochi, gli sport, gli animali, la pizza, le patatine fritte, gli spaghetti.



Ci hanno scritto con il cuore, proprio come noi.



SCUOLA DELL'INFAZIA

I bambini della scuola dell'infanzia hanno ricevuto un nuovo messaggio dell'amico "giocattolaio"

si sono cimentati a giocare con le parole:

indovinelli,

rime, filastrocche.....

hanno scoperto un nuovo modo per fare

CARNEVALE!!



https://drive.google.com/file/d/1wA5VCeZXMBycWSoolfhigj7LzXdaTfAy/view?usp=share_link

La sezione Blu ha effettuato la prima vera e proprio gita al parco dell'acqua di Brescia:

l'obiettivo è sensibilizzare i bambini sull'importanza del rispetto delle risorse della terra attraverso due percorsi che riguardano l'importanza del risparmio dell'acqua e il tema della riduzione, riuso, riciclo e recupero dei rifiuti.



https://drive.google.com/file/d/1uiMaovLSznqQcJx-bs-gM0_k8o2SRWyZ/view?usp=share_link

LA LINGUA MADRE

Abbiamo vissuto una giornata

ricordando

l'importanza della lingua madre



BRUCIAMO LA VECCHIA

La vecchia " costruita con i bambini alle scuole dell'infanzia e fatta bruciare dalla pro loco in occasione del giovedì grasso.

